

Mobilità, la carica dei 10 miliardi

È il giro d'affari del noleggio. Viano (Aniasa): «È l'alternativa accessibile». E un'immatricolazione su tre è a bassa emissione

di **LUCIO TORRI**

Il noleggio ha confermato di avere un ruolo chiave nella diffusione delle auto a basse emissioni con l'immatricolazione del 30% delle elettriche e del 56% delle ibride plug-in nel 2022. Se poi è vero che gli operatori del renting hanno immatricolato meno veicoli commerciali leggeri rispetto al 2021, 53 mila 396 unità con un calo del 5%, «il dato rimane comunque decisamente meno preoccupante rispetto alla flessione del 12% registrata da questo mercato nel complesso», spiega Alberto Viano, presidente di Aniasa.

In generale, per il noleggio auto nel 2022 i numeri sono in decisa crescita. Il settore ha chiuso l'anno con immatricolazioni in aumento del 9,5% sul 2021 e con una quota sul totale delle vendite auto mai raggiunta sino ad oggi. Le stime di Aniasa, l'associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, indicano un giro d'affari di oltre dieci miliardi di euro, considerando anche i ricavi garantiti dalla rivendita dei veicoli usati, un traguardo superato per la prima volta in Italia. E non è tutto, «perché nei primi due mesi del 2023 il lungo termine ha aumentato le nuove immatricolazioni del 60% e il breve del 104%: un segnale di graduale ritorno a livelli di flotte più adeguati alla crescente richiesta del mercato», aggiunge Viano.

L'estensione degli eco-incentivi alle vetture elettriche e ibride a noleggio, «sempre deciso tardivamente dal governo e solo nella misura del 50%, ha dunque iniziato a sortire i primi effetti: sempre tra gennaio e febbraio il noleggio ha immatricolato il 64% delle vetture ibride e il 31%

di quelle elettriche».

Già alla fine del 2022 gli operatori del renting, che nella prima parte dell'anno avevano accusato un rallentamento negli acquisti, hanno ripreso la marcia proprio alla luce della decisione di ricomprendere le vetture a noleggio nella platea dei beneficiari degli incentivi.

«Il nostro auspicio ora è che nel corso del 2023 il legislatore intervenga per portare al 100% il sostegno degli incentivi anche per chi noleggia una vettura elettrica, al pari di chi l'acquista e al leasing, in modo da accelerare ulteriormente la diffusione di questi veicoli nel parco circolante nazionale e di contribuire così al suo rinnovo, considerando che la vita media delle auto a noleggio è di quattro anni contro un dato complessivo di 11,8 anni».

Anche perché, ricorda Viano, «solo in questo modo si potrà invertire quel trend negativo registrato dall'automotive in Italia lo scorso anno per quanto riguarda gli acquisti di veicoli elettrici, una performance che condanna il nostro Paese ad un ruolo ancora più marginale in Europa nel processo di elettrificazione della mobilità, nonostante gli obiettivi sfidanti definiti sulla materia dalle autorità comunitarie».

Gli obiettivi

A ogni modo, «quel che emerge è che il noleggio rappresenta oggi sempre di più un'alternativa concreta e accessibile per la mobilità di cittadini, turisti e imprese».

Perché le aziende lo hanno già scelto da anni, il numero di privati che lo stanno preferendo alla proprietà è in continuo

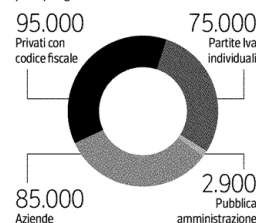
aumento («I contratti individuali attivi sono arrivati a fine 2022 a quota 170 mila, 95 mila muniti solo di codice fiscale e 75 mila anche di partita Iva»). Un'ulteriore spinta alla sua diffusione è appunto costituita dagli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica, nota Viano. «E lo stesso discorso per il car sharing — sottolinea il presidente di Aniasa — che, pur tra diverse difficoltà, sta gradualmente tornando ai livelli di business del 2019».

Dall'analisi del 2022 emerge che il noleggio veicoli ha immatricolato 365 mila vetture, raggiungendo così una quota del 28% in un mercato automotive in deciso calo dal 2021 (-9,5%). La crescita è stata merito esclusivo del lungo termine con 302 mila 116 auto acquistate, il 19% in più dall'anno precedente. Il breve termine ha invece incontrato difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli a causa della perdurante scarsità di prodotto sul mercato per la crisi dei microchip e alla luce della scelta delle case automobilistiche di privilegiare altri canali di vendita. Tanto che gli operatori hanno avviato la ricerca di nuovi canali per la fornitura di auto, guardando in particolare ai costruttori cinesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

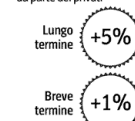
Il business

Il numero di clienti del noleggio a lungo termine per tipologia di utilizzatore



Le preferenze

Propensione all'uso del noleggio nel 2022 da parte dei privati



Fonte: Ricerca Bain & Company - I331 rispondenti S.A.
Propensione futura all'uso calcolata come differenza tra la % di intervistati che useranno «di più» o «molto di più» il noleggio meno la % di coloro che lo useranno «di meno» o «molto di meno»



Confindustria
Alberto Viano,
presidente di Aniasa



Peso:36%